

IN SINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza e nel pieno rigoglio della vita si leva a servire la Causa del Signore...»

Bahá'u'lláh

140 E.B. MULK-'ALA'

BIMESTRALE DEI GIOVANI BAHÁ'Í

ANNO 1 - N. 9 - FEBBRAIO - 1984



EDITORIALE: SI ALZI IL SIPARIO: ENTRA « IL CERINO »!

Nell'ultima seduta svoltasi a Pistoia nel mese di gennaio il C.N.G. ha colto l'occasione per incontrare alcuni giovani che, da un paio di anni a questa parte, hanno lanciato un'interessante iniziativa, creando un gruppo teatrale. Coloro che erano presenti al Convegno Giovani dell'anno scorso, si ricorderanno senz'altro di loro e della loro simpatica rappresentazione (ricordate il serpente Arturo?) tesa ad aprire un dialogo con il pubblico presente. Da quel momento, dopo le prime entusiastiche accoglienze, il gruppo per diverse ragioni è andato, per così dire, in una specie di letargo. Il C.N.G. ha così pensato che il non sfruttare o addirittura perdere il primo gruppo teatrale Bahá'í sarebbe stato imperdonabile. Così, durante questa riunione si sono gettate solide basi per la rinascita di questo gruppo che avrà la possibilità di esibirsi con spettacoli alternativi per uno o due Week-end al mese in quelle comunità che lo richiedessero. I ragazzi che fanno parte del gruppo, vengono da Mantova, Verona e Pistoia e gli spettacoli che essi stessi hanno creato contengono testi ispirati a principi Bahá'í e data la familiarità e la genuinità dello spettacolo potrebbero essere molto meglio valorizzati in ambienti ristretti come fire side e piccole sale, oppure all'aperto nella bella stagione.

Il Comitato Nazionale Giovani ha promesso il suo entusiastico appoggio nel seguire e sostenere costantemente l'attività di tale gruppo.

È stata poi ribadita la necessità di affinare, da parte dei « teatranti » le loro capacità di attori e di rendere sempre migliori qualitativamente testi, costumi ed esibizioni, in quanto all'entusiasmo deve essere sempre accompagnata una costanza ed un impegno quasi professionali.

Ah!, dimenticavamo! Nessuno si è chiesto come si chiamerà il gruppo?... risposta ovvia!... se dovrà infiammare i cuori delle persone quale migliore nome de « IL CERINO »! Tanti auguri e buon lavoro.

Comitato Nazionale Giovani

IN SINTONIA: ATTO SECONDO

Cari amici, con questo numero si conclude il primo anno di vita di In Sintonia. Se è vero che la nostra Fede ci spinge ad agire, noi l'abbiamo fatto, infatti dopo aver deciso al Convegno di Assisi di iniziare la pubblicazione di un giornale nazionale, abbiamo mantenuto questo impegno. Come sapete la funzione del giornale è quella di essere un mezzo di unione fra i giovani ed uno stimolo per essere sempre più coerenti con la nostra scelta di

vita. Questi nove numeri di In Sintonia, sono la dimostrazione di un dialogo continuo fra i giovani della comunità.

Ringraziamo coloro che hanno collaborato inviando articoli di cui tutti hanno beneficiato e non dimentichiamo le generose contribuzioni di giovani e non, che ci hanno permesso di non gravare sul fondo nazionale.

Riportiamo uno stralcio da una lettera di Giuseppe Rondoni che pensiamo sia « In Sintonia » col pensiero di tutti: « Ricordo con quale entusiasmo abbiamo accolto la nascita del giornale, ma sebbene l'entusiasmo sia una bellissima cosa ed una componente indispensabile nella vita di tutti noi, non dobbiamo dimenticare che per raggiungere delle mete e per poi non perdere terreno, occorre avere molta determinazione e impegno. Con questo voglio dire che ricevere il giornale è relativamente facile, ma tenerlo in vita e migliorarlo è altrettanto difficile. Quindi sarebbe molto bello se ognuno di noi, « ma proprio tutti! », facessimo qualcosa per il giornale; sono convinto che possiamo farlo ed oltretutto è un modo per sentirlo più nostro e sentirci più vicini ».

Vorremmo ricordare che il giornale, si conforma al calendario Bahá'í e per questo dal 21 marzo chi supererà i 25 anni non avrà più il privilegio di ricevere In Sintonia gratuitamente, similmente essendo questo l'ultimo numero dell'anno 140 vengono a cadere tutti gli invii concordati in precedenza; per i non aventi diritto che volessero ricevere la pubblicazione, alleghiamo al presente numero il modulo di vaglia postale. Le spese annue pro capite sono valutate in L. 10.000 ed il concorso alle spese è possibile ai soli Bahá'í; come causale del vaglia mettete la scritta: « rimborso spese ». Ovviamente sono benvenute anche contribuzioni più generose...

— o —

La nostra carissima Mojgan (membro del comitato redazionale) si è recata con Cosetta, un'altra ragazza bahá'í di Verona, ad Haifa, dove lavorerà presso il Centro Mondiale per circa sei mesi. La salutiamo con un pizzico di rammarico e nostalgia, ma certi che da questo viaggio Mojgan saprà trarre profondi benefici e grandi soddisfazioni.

Porgiamo il più caloroso benvenuto ad Antonella Vigilante, nuovo membro del comitato redazionale. Che possa trasmettere a tutti noi un nuovo e più vigoroso entusiasmo!

Comitato di Redazione

DIGIUNO E FEDE

Nelle Parole Celate Persiane (n. 4) è detto: « Dove può un innamorato volgere i suoi passi se non verso la terra del suo diletto? » e nella Tavola della Visitazione (Preghiere Bahá'í pag. 141) è anche scritto: « ... che per amor Tuo hanno osservato tutto ciò che era stato loro

comandato », seguiamo quindi l'esempio delle Manifestazioni di Dio per poterci avvicinare meglio alla comprensione del digiuno.

Durante i Giorni della Rivelazione la Manifestazione di Dio è così impegnata che per nessun motivo è disposto a mangiare e a bere.

Quando, per esempio, Sua Santità Mosè salì sul Monte Sinai per ricevere le Tavole digiunò per 40 giorni e il digiuno fu dato al popolo di Israele per risvegliarlo spiritualmente e ammonirlo.

Anche Sua Santità Cristo, all'inizio della Sua Rivelazione, digiunò 40 giorni. Lo stesso fecero gli apostoli e i primi seguaci di Cristo. È soltanto più tardi nel Cristianesimo che il digiunare venne addolcito con l'astinenza da particolari cibi.

Lo stesso si ripeté per i seguaci del Corano e del Báb Stesso, il Cui nutrimento, durante la Rivelazione, si riduceva al solo bere del té.

La Bellezza Benedetta quando era impegnata a rivelare i Sacri Detti di Dio si nutriva con il minimo indispensabile.

Cogliamo, quindi, l'occasione con il prossimo digiuno per seguire le orme tracciate in precedenza dalle Manifestazioni di Dio stesse e facciamo sì di poter meglio palestrare una maggior conoscenza e adorazione nei confronti di Dio che è lo scopo principe della nostra esistenza.

Quale occasione migliore del levarsi all'alba per potersi approfondire e avvicinarsi meglio a Dio e a Bahá'u'lláh Stesso e meditare su quali qualità possiamo noi contare perché già acquisite e su quali invece dobbiamo lavorare per poterle acquisire?

Ogni ora di questi giorni di digiuno è dotata di una virtù speciale ed inscrutabile a tutti fuorché a Dio Che ha assegnato ad ogni anima una parte di questa virtù. A noi saperla mettere in pratica non dimenticando che un Bahá'í è: « Una persona dotata della perfezione dell'uomo attivo ».

Emanuele Tinto (Vicenza)



CONVEGNO NAZIONALE GIOVANI 21-24 aprile '84 Chianciano Terme (SI)

Gli arrivi sono previsti per sabato 21, dalla mattinata fino alle ore 15,00, presso la Pensione « Villa Silvio », via 29 giugno, 25 (tel. 0578-300004).

Il corso inizierà ufficialmente sabato pomeriggio. L'oratore sarà il membro dell'Assemblea Spirituale Nazionale degli U.S.A. il sig. Dwight Allen per l'intero periodo, durante il quale tratterà temi di ordine pratico e di grande attualità per i giovani. La mattina di martedì 24 sarà dedicata ad una consultazione tra tutti i giovani ed il C.N.G. per idee e proposte.

Prezzi: L. 60.000 per l'intero periodo (3 giorni di pensione completa). Da questa cifra è escluso il pranzo di sabato 21.

Prenotazioni: *entro e non oltre* il 5 aprile telefonando a: Adriano Savi (tel. 051-431131) oppure Payam Payman (039-877958).

Non c'è bisogno di caparra, ma i posti sono limitati. Esiste inoltre la possibilità di rimborsi parziali da parte del Comitato.

Importante: la partecipazione al Convegno è riservata ai soli giovani, meglio se accompagnati... dai loro amici non Bahá'í interessati al tema.

Le partenze sono previste per martedì 24 dopo pranzo.

Torneo di calcio: partecipano 4 squadre e chi volesse parteciparvi dovrà comunicarlo assolutamente al momento della prenotazione. Inoltre munitevi di scarpe adatte e possibilmente di due magliette, una bianca, una blu e di calzoncini di qualsiasi colore.



PERMETTE?... CI PRESENTIAMO

Scommettiamo che già vi starete chiedendo chi siamo; ebbene, siamo giovani e fin qui, niente di particolare! Ma il fatto eccezionale è che siamo di Caserta e anche se siamo notoriamente famosi (televisioni e giornali hanno ampiamente parlato di noi), desideriamo farci conoscere di più. Cominciamo da:

NAVID ATAEFFAR, il nome non vi tradisca, non è argentino; in compenso fa degli hamburger che fanno paura ed è specializzato in fotografia subacquea nei fiumi in secca.

ALDO BASILE, primo Bahá'í casertano; se volete farlo felice, quando lo incontrerete al Convegno di Chianciano, parlategli di motociclette, specialmente della Yamaha 600 Enduro e se non volete farlo arrabbiare, dovete parlare bene del Napoli anche quando perde, cioè sempre.

MARIA ROSARIA D'ATTOMA, noi la chiamiamo Ria, voi non lo sappiamo! È la prima dichiarazione di Caserta (è napoletana), ha 17 anni e cerca marito, ma non dateglielo, perché vi direbbe che è vero.

WALTER D'ATTOMA, lui è il fratello di Ria e quindi Ria è sua sorella (noi di Caserta siamo famosi per queste grandi deduzioni); è il più grande elettrotecnico che la storia della nostra comunità abbia conosciuto: per qualsiasi riparazione, scrivere a: Walter D'Attoma C.P. 19 Caserta.

KERSTEN PUCKS, è un emigrato! Viene da Berlino e vorrebbe esercitare il mestiere del macellaio; è campione casertano in emissione di suoni a lunga frequenza d'onda; il suo più grande desiderio? Imparare a giocare a calcio.

ANTONIO COSSA, 175 cm., 63 kg. capelli neri, barba da pivello e risata da 152 Watt di uscita per canale; lui vi potrebbe dire tutto quello che avreste voluto sapere sul pomodoro ma non avete mai osato chiedere.

NEYSAN PARSA, razza: ibrido, alleva lombrichi per

la torta della madre; gli amici lo chiamano occhio di falco; il suo sogno? Imparare a suonare la chitarra.

Dulcis in fundo, LA PIZZA; cioè due pizzaioli (Gerardo Martucci e Giovanni Irace), i migliori, naturalmente, che si sono dichiarati da poco. Poi ci sarebbero gli ALTRI che non si sono ancora dichiarati, ma come dice Adriano Savi « Le vie per Caserta sono infinite », quindi veniteci a trovare: Caserta è grande, c'è sempre una panchina e una fontana d'acqua per ognuno di voi. Ciao!

I giovani di Caserta

BUSSOLENGO: UN WEEK-END COL DOTT. NIEDERREITER

Il 4 e il 5 febbraio, si è tenuto a Bussolengo, organizzato dal comitato locale giovani, un corso su: « Sessualità – come apprezzare la vita – accettarsi fisicamente ». Molti giovani vi hanno preso parte (circa 60) provenienti da Mantova, Venezia, Vicenza, Verona e perfino da Perugia. Grande è stato l'interesse di tutti, non solo per i temi trattati, ma anche per la bravura del Consigliere Continentale Leo Niederreiter che li ha svolti con saggezza, delicatezza e tanta allegria. Nella trattazione del tema il dott. Niederreiter ha abbracciato altri punti più o meno legati alla sessualità.

Sessualità non è solo ciò che riguarda gli organi sessuali, infatti uno sguardo dato con malizia può avere contenuto sessuale, mentre un atto sessuale, può non avere in se nessuna sessualità.

Secondo gli scritti Bahá'í l'atto sessuale ha come scopo ultimo la procreazione, ma ciò non vuol dire che esso debba avere luogo solo per procreare: esso infatti serve anche per la gioia e l'unità della coppia.

A tale proposito il dott. Niederreiter ha raccontato di una cosa che gli ha detto una volta un'amica bahá'í: « Sai Leo credo di aver capito come Dio abbia fatto affinché la gente procrei. Infatti ha creato un gioco così bello ed ingannevole che l'umanità non può fare a meno di mettere al mondo bambini. Ecco perché ha creato la sessualità! Sennò chi mai, con la mente, avrebbe messo al mondo dei bambini? ».

Un pregiudizio diffuso, fa equivalere castità = repressione sessuale, e che tale repressione porti a disfunzioni fisiche o psichiche. Tutto ciò in realtà è falso, il corpo umano infatti è così perfetto da soddisfare anche l'esigenza, puramente istintuale, alla scarica sessuale, mediante funzioni fisiologiche. Tali meccanismi però, soddisfano solo la parte animale della nostra sessualità. Nostro compito sarà allora quello di educare (da Educere cioè condurre fuori) la nostra sessualità conducendola fuori dal suo stadio puramente animale e integrandola con le altre sfere della realtà umana: l'intellettuale e la spirituale. Un consiglio pratico per aiutarsi in ciò è quello di impegnarsi attivamente nello sport, nello studio, e in altre attività, ma soprattutto nell'insegnamento e nelle attività amministrative.

I partecipanti al corso hanno ampliato i vari aspetti del tema ponendo quesiti, ai quali il dott. Niederreiter ha risposto in maniera esauriente con aneddoti ed esempi divertenti.

Per tale occasione ringraziamo il C.L.G. di Bussolengo, il dott. Leo Niederreiter e tutti coloro che hanno partecipato.

Meo Polara Maria, Colognola ai Colli (VR)

IMPRESSIONI SUL CORSO

Chiara Perboni 24 anni (Gonzaga - MN).

Molto ascoltato ma secondo me poca partecipazione, poco coinvolgimento e poche domande dovute forse a inibizione. Bisogna imparare a fare domande che possano essere di interesse generale; ma tutto sommato molto positivo.

Linda Youssefian.

Questa per noi è stata un'esperienza molto importante e spero che tutti questi ragazzi e tutti noi possiamo renderci conto delle responsabilità che abbiamo non solo individualmente fra noi e Dio, ma anche di fronte alla società. Il nostro comportamento, il nostro amore verso gli altri fa progredire la Fede. Dobbiamo inoltre capire che se vogliamo migliorarci e cambiare dobbiamo essere noi in prima persona a lavorare perché ciò avvenga, ed in caso di sconfitta noi ne siamo i responsabili, e non gli altri o le difficoltà incontrate.



Però l'energia sessuale va incanalata e si può esprimere liberamente solo nel matrimonio. Da qui scaturisce la necessità di educarsi alla castità nell'attesa del matrimonio, dove la sessualità assumerà uno scopo e si realizzerà con la persona scelta per la vita.

Cristina 14 anni (Vicenza).

Questo corso mi ha soddisfatto molto, è stato talmente chiaro che non ho sentito il bisogno di fare delle domande. Molto importante è partecipare a questi corsi che oltre ad approfondirci ci permettono di attuare quell'unità così im-

portante per noi Bahá'í. Certamente poi tornati nelle nostre comunità saranno motivo di ulteriore approfondimento.

Leo Niederreiter.

Sono stato molto contento di essere venuto qui con tutti voi, questo non vuole essere un complimento ma guardandovi con l'occhio del futuro vedo tanti di voi in posizioni veramente elevate, e voi dovete prepararvi perché avete capacità enormi, vedo fra voi tanti gioielli: mettetevi a lavorare e vedrete che le benedizioni Divine scenderanno su di voi.

Signora Niederreiter.

Io mi trovo sempre bene con i giovani, avendo tre ragazzi capisco molto bene i problemi dei giovani e trovo molto bello che vi incontriate. Dovete incontrarvi il più possibile e rafforzarsi ogni volta che vi trovate insieme ad altri Bahá'í così nella vita di tutti i giorni avrete lo spirito più forte e illuminato e affronterete meglio tutti i vostri problemi.

Claudio Squitieri (C.L.G. di Bussolengo).

Il C.L.G. è stato molto felice di avere organizzato questo corso con l'appoggio della locale A.S.L. inoltre la venuta di Leo è stata oltre che motivo di gioia anche stimolo per tutti i partecipanti al corso. Certo vi sono stati dei problemi nell'organizzare questo incontro ma essendoci divisi i compiti noi del comitato abbiamo avuto l'opportunità di farci carico di responsabilità ma anche la gioia di aver passato un fine settimana di approfondimento insieme a così tanti amici.

Annamaria Fraccaroli amica non Bahá'í di 23 anni (S. Pietro in Cariano - VR).

A me è piaciuto moltissimo, anche perché da una carica di emozioni che rimuove il nostro inconscio, perché tutti abbiamo dei problemi e con un po' di sensibilità vengono a galla e ciò ti aiuta a capire meglio te stesso e di conseguenza gli altri. A mio giudizio questo corso è stato molto interessante.

LARGO ALLA FANTASIA

Durante la scorsa Scuola Invernale, il Comitato Nazionale Giovani ha incontrato un buon numero di giovani per consultarsi sul Messaggio della Casa Universale di Giustizia riguardante il 1985 cioè: l'Anno Internazionale della Gioventù. È stata ribadita la necessità non solo di organizzare attività a livello nazionale rivolte ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, ma anche a livello locale, per esempio nelle nostre stesse scuole o impegnarci in attività sociali a carattere ecologico ed umanitario.

Ci sono state anche proposte « campate in aria » (tipo lanciare delle mongolfiere) che anche se per ora sembrano irrealizzabili ed inutili potrebbero una volta ridimensionate essere attuabili, quindi diamo spazio alla fantasia, che è sempre stata predominio dei giovani, facendo proposte belle ed utili, che dovrete far pervenire al più presto al C.N.G. (C.P. 164 Verona).

Tutti dobbiamo sentirci responsabili di queste attività per poter presentare la Fede come una forza realmente sostenuta dai giovani, e non lo sei forse anche tu?

Quindi per ora diamoci da fare con i suggerimenti per poter passare al più presto all'azione, infatti non ci manca

molto tempo se si pensa che l'organizzazione di qualunque attività richiede lunghi tempi. Praticamente per i giovani Bahá'í il 1985 deve iniziare OGGI.

Payam Payman (Brugherio - MI)

L'ISOLA DEL TESORO

Carissimi amici, Alláh'u'Abhá.

È il Comitato Locale Giovani di Portoferraio che vi scrive.

Sì, avete letto proprio bene: Comitato Locale Giovani — che vuol dire? ... Come che vuol dire!? Significa che il nostro Comitato vorrebbe collaborare con altri Comitati giovani per scambi di idee, opinioni... insomma: vorrebbe incontrarsi con voi per organizzare qualcosa, magari all'Elba.

Beh, che ne pensate?

Scriveteci, scriveteci presto a: Patrizia Cucca, Loc. Le Foci 53, 57037 Portoferraio (Livorno).



2-21 marzo - Periodo del digiuno.

21 marzo - Naw Ruz 141.

21-24 aprile - Convegno Nazionale Giovani.

28-4 - 1-5 Convenzione Nazionale.



MESSAGGIO AL MONDO

NAW RUZ 141 E.B.

Udite, o voi che lasciate le vostre città, i vostri sogni, per ritrovarvi tutti qui, in questo radioso giorno.

Udite, gente di Bahá, che pensate al giorno che verrà, immaginando la più esaltante Apoteosi che quel giorno vivrà.

E voi, amici d'ORIENTE, vivi nel ricordo di quei giorni in cui l'ARALDO proclamò SE STESSO.

Voi, forti colonne di sublime ed elevato senso d'AMORE questo è il Messaggio che il mondo attende...

Noi siamo la gente di Bahá!
Siate fieri o giovani custodi della più Antica delle Eterne Rivelazioni.

Abbiate cura dei bimbi che saranno le realtà del domani, ispirati dai Martiri di ieri...

Ezio Claudio Squitieri (Bussolengo - Vr)

COMITATO DI REDAZIONE

Gian Attilio Benedetti - Giuseppe Meo - Mojgan Zeighamnia - Roberto Gelmetti
Cinzia Youssefian supervisore del C.N.G. - Gigi Busato collaboratore grafico

Per gli articoli: «IN SINTONIA» C.P. 164 - 37121 VERONA

Per le contribuzioni servirsi del c/c n. 11033370 • causale: «IN SINTONIA» intestato a Roberto Gelmetti • Via Don Biasi, 4 - 37020 S. Floriano - Verona